

leri incontro in Provincia e presidio davanti alla prefettura. L'Eridiana di San Quirico rischia la chiusura

Crisi dello zucchero, lavoratori in piazza

Dipendenti, sindacati e amministratori fanno appello al governo

Hanno sfidato la pioggia sfilando in corteo dalla Provincia fino alla prefettura i lavoratori del settore bieticolo-saccarifero. E' un vero e proprio grido d'allarme quello lanciato ieri mattina dagli addetti del settore, dai sindacati e dagli amministratori, tutti uniti nel chiedere al governo lo stanziamento degli aiuti nazionali. Perché se i soldi promessi non arrivano, rischia di essere spazzato via dalla crisi non solo lo zuccherificio Eridania di San Quirico di Trecasali, ma tutta la filiera. Quella di ieri è prima tappa di una manifestazione organizzata dallo zuccherificio di San Quirico con le associazioni bieticole Anb (Associazione nazionale bieticoltori) e Cnb (Consorzio nazionale bieticoltori).

L'Italia nel 2006 aveva concordato con l'Unione europea il mantenimento di aiuti per il quinquennio 2006-2010, in cambio della riorganizzazione del settore ma oggi il governo non ha disposto gli aiuti del 2009, né previsto in finanziaria quelli del 2010 (per un totale di 86 milioni di euro). Senza il rispetto di questi impegni già assunti dal governo tutta la filiera bieticolo-saccarifera sarebbe in ginocchio, con pesantissime ripercussioni per i 2mila dipendenti rimasti nel

settore.

«Ci troviamo di fronte a una clamorosa inadempienza dello Stato italiano, che dal 2009 non sta onorando gli impegni presi: ha spiegato Alessandro Mincone, presidente del Cnb - se infatti dall'Unione europea i contributi arrivano regolarmente, mancano quelli nazionali. Il governo italiano ha firmato una cambiale che ora non sta pagando, e se si va avanti così le conseguenze saranno terribili: l'Italia produce uno dei migliori zuccheri del mondo, ma in questo modo il nostro paese non avrà più un chilo di produzione nazionale».

«L'accordo di tre anni fa prevedeva che ciascuno dovesse fare la sua parte: l'Unione europea, il governo, la filiera. Il governo italiano - ha confermato il presidente dell'Anb Camillo Brena - la sua parte l'ha fatta fino al 2008, dopo no». Al fianco delle associazioni di categoria anche i sindacati e lo zuccherificio di San Quirico: «Tutto quello che potevamo fare è stato fatto - ha detto il presidente di Eridania Sadam Spa Massimo Maccaferri - a tutti i livelli. Ora dobbiamo continuare a lottare tutti insieme per il riconoscimento di quanto ci è dovuto».

I manifestanti sono stati ri-



A destra, il corteo dei lavoratori. Sopra, lo stabilimento Eridania di San Quirico

cevuti in Provincia dal vice presidente Pier Luigi Ferrari, assessore all'Agricoltura. «Sono al vostro fianco, come lo sono sempre stato, - ha assicurato Ferrari. «Possiamo permetterci la perdita di questo settore in questo paese? Credo proprio di no. Qui si rischia grosso davvero, perché se il governo italiano non mantiene gli impegni salta la filiera», ha detto Ferrari.

Lasciata la sede della Provincia, la manifestazione ha raggiunto la prefettura. La protesta proseguirà mercoledì: le aziende di trasformazione dello zucchero, le associazioni dei bieticoltori e i sindacati dei lavoratori si troveranno infatti a Roma. Sono previsti presidi davanti al ministero della Politiche agricole e alla Camera dei Deputati.

INFORMAZIONE DI PARMA



Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA S.p.A. - Registrazione Tribunale di Parma, n. 2088 del 03/07/2008
Direzione e Redazione: Parma, via Leo Mercati, 1/A - Tel. 0521/994000 - Fax 0521/994155
E-mail: info@informazione.diparma.com - Pubblicata in PBDD - su del Mercoledì, 15/12/2009
Tel. 0521/994155 - Fax 0521/994155 - www.informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedite in Abbondanza Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, L. 48/04

Anno II numero 355
SABATO 5 DICEMBRE 2009



€ 1,20

anni
nari-
dai
re li-
grandi ca-
da Roma,
il territorio -
gna - è tempo
ci aiutino».
(Silvia Bia)